

SAN GAETANO THIENE

Patrono di Ponzano Veneto



A cura di
Biagio Fiaccavento

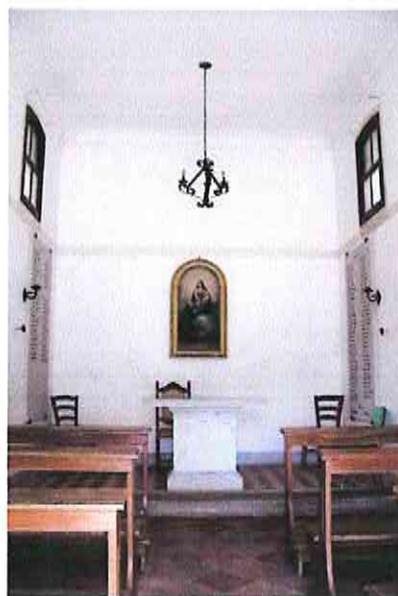
PREGHIERA

O glorioso San Gaetano,
Voi, che pensando ai peccati del mondo
ne provaste tanto dolore sino a morirne,
deh! impetratemi dal Signore il dolore delle mie colpe
e la grazia di non ricadervi mai più.

E poiché Voi siete chiamato il Santo della Provvidenza,
il tesoriere delle grazie, il consolatore di ogni afflitto,
provvedetemi, assistetemi e consolatemi
in ogni mia necessità.

Ma principalmente difendetemi dal peccato,
affinché vivendo sempre della divina amicizia,
possa un giorno venire a godere con voi nel cielo.

Ve lo chiedo per amore di Gesù e Maria.



Interno dell'oratorio di San Gaetano

A mia figlia Chiara

Edizione fuori commercio, stampata in proprio a Treviso il 10.12.2018

INTRODUZIONE

Il Comune di Ponzano Veneto ha una superficie di 22,13 km² ed una popolazione di circa 12.800 abitanti. È costituito da tre frazioni: Merlengo, Paderno (capoluogo) e Ponzano.

In epoca napoleonica, nel 1807, fu istituito il Comune di Ponzano raggruppando i paesi di Merlengo, Paderno e Ponzano, che sino ad allora erano stati autonomi.

Dopo l'unità d'Italia, con Decreto Regio del 5 gennaio 1868, al Comune di Ponzano fu data la denominazione attuale, Ponzano Veneto, per distinguerlo da altri comuni italiani che nella loro denominazione hanno il nome Ponzano (Ponzano di Fermo, Ponzano Monferrato e Ponzano Romano).

Il comune ha come santo Patrono San Gaetano Thiene, al quale è dedicata una chiesetta (o oratorio), che si trova in zona Borgo Ruga¹, nella frazione di Paderno.



Palazzo Municipale (ex villa Cicogna)

¹ San Gaetano Thiene è anche Patrono del Borgo Ruga.

L'ORATORIO DI SAN GAETANO

La chiesetta - oratorio di san Gaetano Thiene, in Paderno, ultimata nel 1837, era la cappella della villa, fatta edificare nel secolo precedente, dalla nobile famiglia dei Cicogna.

L'ultimo discendente della famiglia, l'on. prof. Giovanni Battista Cicogna², nel 1948 lasciò in eredità³ al Comune di Ponzano Veneto la villa di famiglia con l'annesso oratorio di San Gaetano e tutte le altre sue proprietà.



On. prof. Giovanni Battista Cicogna

² Giovanni Battista Cicogna nacque a Venezia il 2 marzo 1877. Dopo la Laurea in Giurisprudenza, nel 1904 conseguì a Padova la libera docenza in Storia del Diritto Romano. Nel 1908 ebbe la cattedra di Istituzioni presso l'università di Ferrara, dove rimase sino al 1930, divenendo poi ordinario di Diritto romano e quindi preside della facoltà di Giurisprudenza. Dal 1909 al 1912 fu sindaco di Ponzano Veneto e nel 1913 fu eletto deputato al Parlamento per il Partito Popolare; successivamente fu rieletto per altre due legislature. Fu docente presso le Università di Modena e Ferrara ed infine ottenne una cattedra presso l'Università di Siena, dove fu anche preside della facoltà di Giurisprudenza dal 1943 al 1947 e rettore ad interim nel 1944.

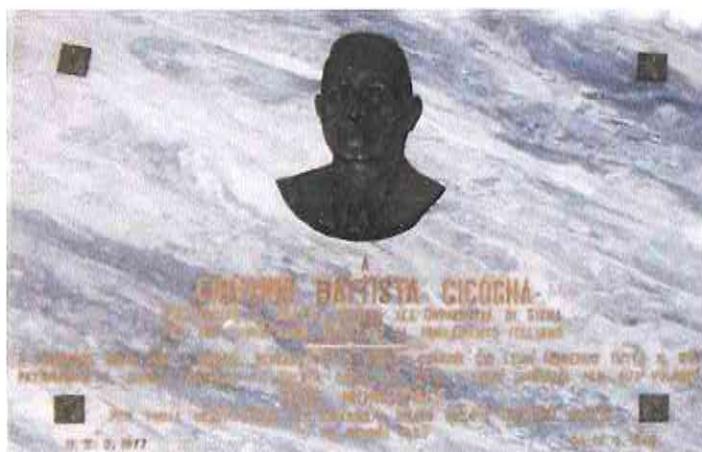
Morì a Paderno il 13 maggio 1948 e fu sepolto nel cimitero parrocchiale di Paderno. Il 10 maggio 1976 le sue spoglie furono traslate nell'oratorio di San Gaetano Thiene per interessamento del sindaco Dino Bonesso (sindaco di Ponzano Veneto dal 1975 al 1988).

³ Per il lascito dei beni al Comune si era adoperato il dott. Ernesto Gastaldo (Selva del Montello 1897 – Quarto d'Altino 1969). Questi fu Ufficiale sanitario del Comune per circa 40 anni a partire dal 1923 ed era noto come il "medico dei poveri".

Nel 1949 il Comune cedette in uso perpetuo l'oratorio al parroco "pro tempore" di Paderno.

La villa fu restaurata a cura dell'Amministrazione comunale e adibita nel 1950 a palazzo municipale⁴. Fu in quel periodo che l'Amministrazione Comunale scelse San Gaetano Thiene come Patrono del Comune.

Su una parete dell'atrio del Palazzo Municipale in data 29 giugno 1950 fu posta una lapide con busto in bronzo dell'on. prof. Giovanni Battista Cicogna (foto sotto).



Successivamente l'oratorio, che si trovava in cattive condizioni, fu restaurato⁵ e fu adibito a Sacrario⁶ dei Caduti di Ponzano Veneto nelle due Guerre Mondiali e nella Lotta di Liberazione; l'inaugurazione avvenne il 26 ottobre 1975.

⁴ Dal 1867 al 1950 il Palazzo Municipale si trovava nel palazzo dove ora ha sede il Centro Sociale *Music Art & Crafts* (Musica Arti e Mestieri), nell'attuale Piazza Aldo Moro n.1.

⁵ I lavori furono eseguiti dall'impresa Antonio Crema di Merlengo. Fu rifatto il tetto dei due piccoli locali adiacenti alla chiesetta. Nel locale di sinistra furono realizzati dei loculi ove furono poste le spoglie di alcuni caduti ponzanesi (1^a foto di pagina 5); nel locale di destra fu realizzato un loculo ove furono poste le spoglie dell'on. prof. Cicogna. Sulle pareti laterali del coro furono poste due lapidi, realizzate dalla ditta Pasini di Treviso: su quella di sinistra sono incisi i nomi dei caduti nella 1^a Guerra Mondiale e su quella di destra sono incisi i nomi dei caduti nella 2^a Guerra Mondiale e nella Lotta di liberazione. Inoltre il vecchio altare in muratura addossato alla parete di fondo fu demolito e fu sostituito con l'attuale.

⁶ Nel sacrario ci sono anche le spoglie della signora Piovesan Emma, morta durante il bombardamento degli aerei USA del 7 aprile 1944.



Loculi di caduti ponzanesi

Il 10 maggio 1976 nell'oratorio furono traslate le spoglie dell'on. prof. Giovanni Battista Cicogna. Davanti al loculo l'amministrazione comunale fece porre una lapide (foto sotto)



Nella parete dietro l'altare dell'oratorio c'è un dipinto in cui è raffi-

gurato San Gaetano Thiene in ginocchio davanti alla Madonna col Bambino in braccio (foto della copertina), attribuito al pittore Gian Battista Carrer⁷ (1800 – 1868).



Interno dell'oratorio di San Gaetano (foto di Ettore Piovesan – anno 2018)

Nelle pareti ai lati dell'altare si trovano due lapidi: su quella di sinistra sono incisi i nomi dei caduti nella 1^a Guerra Mondiale e di due caduti in guerra nel 1911; su quella di destra sono incisi i nomi dei caduti nella 2^a Guerra Mondiale e nella Lotta di liberazione. Le foto di queste due lapidi si trovano nelle due pagine seguenti.

Nel 1982 il Gruppo Alpini di Ponzano Veneto, in occasione del 25^o anniversario della formazione del gruppo, donò un cippo con asta alzabandiera che fu posto alla sinistra della facciata principale dell'oratorio (foto dell'ultima pagina della copertina).

⁷ Gian Battista Carrer, nato a Cavalier di Gorgo al Monticano nel 1800, studiò all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove fu allievo di Michelangelo Grigoletti. Si dedicò soprattutto all'arte sacra dipingendo soffitti e pale d'altare in edifici sacri. Morì a Venezia nel 1868. Sue opere si trovano nelle chiese di Postioma, San Trovaso di Preganziol, Monigo, e Sant'Andrea a Treviso.

1915 - 18

BASEGGIO ATTILIO
BASEGGIO UMBERTO
BENETTON PIETRO
BIANCHIN MOSÈ
BIONDO GIACOMO
BIONDO VALENTINO
BORTOLETTO IGNAZIO
CECCON ANTONIO
CERVI FERDINANDO
CERVI LUIGI
COPPE ANTONIO
DAL COL ANGELO
DE LONGHI GIACOMO
DE MARCHI AUGUSTO
DE MARCHI GIOVANNI
DURANTE OTTORINO
FELTRIN ANTONIO
FRIGO LUIGI
GAGNO ANGELO
GIACOMEL LUIGI
GIROTTA GIUSEPPE
GIURIATO VALENTINO
GOBBATO PIETRO
GRAZIOTTO ERNESTO
MARCHETTO ANTONIO
MARCUSO GIOVANNI
MARTINI BORTOLO
MARTINI GIROLAMO
MASSOLIN VITTORIO
MATTIAZZO LUIGI
MUFATO VITO
PANZIERA BENIAMINO
PANZIERA FLORINDO

PILLA ANGELO
PILLA ERNESTO
PILLA PIETRO
PILLA URBANO
PIOVESAN GUIDO
PIOVESAN VIRGINIO
PIVATO FRANCESCO
PIVATO MARIO
PIVATO VINCENZO
PIZZOLATO ARTURO
POL ANTONIO
POVEGLIANO ALBINO
POVEGLIANO PRIMO
PRETOTTO DOMENICO
PRETOTTO MARCELLO
PRETOTTO VALENTINO
ROVARE ANTONIO
SARTORI ANGELO
SCHIEVEN PIETRO
TEGON GIULIO
TORRESAN LUIGI
VATTAI ALDO
ZAGO GIOVANNI
ZANATTA ANGELO
ZANATTA ANTONIO
ZANATTA CANDIDO
ZANATTA EMILIO
ZANATTA UMBERTO
ZANATTA VITTORIO
BENETTON FELICE
COCCHETTO VALENTINO
ZANATTA EMILIO

1911 - 12

MASSOLIN ANGELO

GAGNO ELIA

1940 - 45

BALDASSO LUIGI
BASEGGIO MARINO
BIANCHIN ALDO
BOIN RIZIERI
BONESSO GIOVANNI
CERVI ANGELO
CITTADIN ALFIO
DE LONGHI PIETRO
DI LEVA RAFFAELE
DURANTE ABELE
FONTEBASSO CARLO
GIACOMEL EMILIO
GIACOMEL CASIMIRO
GOBBATO PIETRO
MARTINI GIROLAMO
PINARELLO GIOVANNI
PIOVESAN GIUSEPPE
PIZZOLON ANGELO
PRETOTTO LIBERALE
POVEGLIANO ROMEO
RENOSTO RICCARDO
RIZZARDO ORLANDO
ROSSI VALENTINO
GENOVESE EMILIO

ULIANA LUIGI
VISENTIN ALDO
VISENTIN SILVIO
ZANATTA EMILIO
ZANATTA ETTORE
ZANATTA ORESTE
ZANATTA PRIMO

BRESOLIN ALBINO
FAVARO MILENA
FAVRETTO VITTORIO
MATTIAZZO BRUNO
PIAN PIERINA
PIOVESAN EMMA
PIOVESAN LUIGI
PIOVESAN VIRGINIO
PIVATO ANGELO
RIZZO ANTONIO
STEFANI MARIO
VISENTIN RINO
ZANATTA MARCELLO
SANSON EMILIO
SABBIALTA ANTONIO

Nell'oratorio ogni anno vengono fatte 2 celebrazioni religiose:

- 1) Il 7 agosto, giorno in cui la Chiesa Cattolica fa memoria di San Gaetano Thiene.
- 2) Il 25 aprile, per la ricorrenza della fine della Lotta di Liberazione.

Sino a qualche anno fa anche il 4 novembre vi si svolgeva una cerimonia per ricordare tutti i caduti Ponzanesi. Dal 2016 questa celebrazione viene fatta a turno in una delle tre chiese parrocchiali del Comune.



Foto di una celebrazione del 4 novembre

SAN GAETANO THIENE

San Gaetano Thiene nacque a Vicenza nel 1480 in una nobile famiglia. Gli fu dato il nome di Gaetano⁸ in ricordo di uno zio defunto, il canonico Gaetano Thiene, che era stato docente presso l'Università di Padova.

Il padre, conte Gaspare Thiene, morì pochi anni dopo lasciando la moglie Maria da Porto, terziaria domenicana, con tre figli in tenera età.

Gaetano nel 1504 si laureò in Diritto civile e canonico presso l'Università di Padova. Nel contempo a Rampazzo (attualmente frazione del Comune di Camisano Vicentino) nella proprietà di famiglia fece costruire una cappella dedicata a S. Maria Maddalena.

Nel 1506 si trasferì a Roma dove era papa Giulio II⁹ e trovò impiego in Vaticano come scrittore delle Lettere Pontificie.

A Roma si iscrisse all'Oratorio del Divino Amore, che aveva lo scopo di riformare la curia romana ed il clero che non brillavano per santità di costumi. Intanto maturava la vocazione sacerdotale e ricevette l'ordinazione il 30 settembre 1516. Celebrò la sua prima messa nella Basilica di Santa Maria Maggiore il giorno di Natale; in una lettera alla domenicana suor Laura Mignani egli scrisse che durante la messa la Madonna, che gli era apparsa, gli mise tra le braccia il Bambinello Gesù.

Il 14 settembre 1524, insieme ai sacerdoti Bonifacio de' Colli¹⁰ e Paolo Consiglieri¹¹ e al vescovo Giampietro Carafa¹² (futuro papa Paolo

⁸ *Gaetano* vuol dire nativo di Gaeta, città del Lazio in provincia di Latina.

⁹ Papa Giulio II (Albissola 1443 – Roma 1513), al secolo Giuliano della Rovere, francescano, fu eletto nel 1503. Fu il 216° Pontefice della Chiesa Cattolica.

¹⁰ Don Bonifacio de' Colli era nato ad Alessandria. Dopo il sacco di Roma si trasferì a Venezia, dove morì nel 1558.

¹¹ Don Paolo (o Ghislerio) Consiglieri, nato a Roma nel 1499, frequentò la Compagnia dell'Oratorio del Divino Amore, dove conobbe don Gaetano Thiene e il vescovo Gian Pietro Carafa, che lo consacrò sacerdote. Dopo il sacco di Roma nel 1527 si trasferì a Venezia con don Gaetano Thiene e il vescovo Carafa, ma nel 1536 ritornò a Roma al seguito di mons. Carafa, che era stato nominato Cardinale. Quando il card. Carafa fu eletto papa, don Paolo fu nominato suo cameriere segreto e poi maestro del Sacro Palazzo. Morì a Roma nel 1557.

¹² Mons. Giampietro Carafa (Capriglia 1476 – Roma 1559) fu eletto Papa nel 1555 ed assunse il nome di Paolo. Fu il 223° Pontefice della Chiesa Cattolica.

IV), dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal pontefice Clemente VII¹³, con lo scopo di riformare il clero fondò la "*Congregazione dei Chierici Regolari*" (*Ordo Clericorum Regularium*) detti "Teatini" (da *Theate*, antico nome di Chieti, di cui era vescovo mons. Giampietro Carafa), che aveva come Regola i "Santi Evangelii" e la vita in comunità al servizio di Dio e dei poveri.

Nel 1527 dopo il *Sacco di Roma* da parte dei Lanzichenecchi (soldati mercenari tedeschi, assoldati dal re di Spagna Carlo V) il sacerdote Gaetano, come tanti altri religiosi, fu torturato e imprigionato in Vaticano nella Torre dell'Orologio; liberato da un ufficiale spagnolo si rifugiò con i compagni dell'Istituzione a Venezia, dove si dedicò ai poveri e agli ammalati.

Nel 1533 don Gaetano fu inviato da papa Clemente VII a Napoli dove fondò ospizi per anziani, potenziò l'Ospedale degli Incurabili, suscitò nel popolo la frequenza assidua dei sacramenti, aiutò bisognosi e ammalati soprattutto durante le carestie e le ricorrenti epidemie come il colera; inoltre fondò i Monti di Pietà, da cui nel 1539 derivò il Banco di Napoli.

Il sacerdote Gaetano è considerato l'inventore del presepe napoletano e colui che promosse l'usanza di allestire il presepe nelle chiese e nelle case. Ciò portò alla creazione e all'affermazione a Napoli dell'*arte del Presepe* nel senso che importanti artisti si sono cimentati nella produzione di personaggi del presepe.

Morì a Napoli il 7 agosto 1547 e fu sepolto nella Chiesa di San Paolo Maggiore. Fu beatificato il 23 novembre 1624 da papa Urbano VIII¹⁴ e proclamato *Santo* il 12 aprile 1671 da papa Clemente X¹⁵.

Di San Gaetano non si hanno ritratti eseguiti da suoi contemporanei. Di lui il canonico don Erasmo Danese da Gaeta, che era stato suo novizio a

¹³ Papa Clemente VII (Firenze 1478 – Roma 1534), al secolo Giulio di Giuliano de' Medici, era nipote di Lorenzo il Magnifico; fu eletto nel 1523. Durante il suo Pontificato avvenne il *Sacco di Roma* (1527) e nel 1534 si verificò lo *Scisma Anglicano* ad opera del re Enrico VIII. Fu il 219° Pontefice della Chiesa Cattolica.

¹⁴ Papa Urbano VIII (Firenze 1568 – Roma 1644), al secolo Maffeo Barberini, fu eletto nel 1623. Fu il 235° Pontefice della Chiesa cattolica.

¹⁵ Papa Clemente X (Roma 1590 – 1676), al secolo Emilio Altieri, fu eletto nel 1670. Fu il 239° Pontefice della Chiesa cattolica.

Napoli, scrisse che aveva “*statura mediocre viso tondo, bell’occhi, bocca piena di soavità*”.

Nell’iconografia in genere San Gaetano è raffigurato con Gesù Bambino in braccio o nell’atto di riceverlo dalla Madonna.



San Gaetano, oltre che di Ponzano Veneto, è patrono di altri comuni, tra cui Lizzano (TA), Monteparano (TA), Poggio Mirteto (RI), Portopalo (SR), San Teodoro (ME); inoltre è compatrono di Chieti, Napoli, Vicenza, Taranto e della Diocesi e della città di Piazza Armerina (EN).

San Gaetano è il santo patrono dei disoccupati, di chi cerca lavoro e dei donatori di sangue. Inoltre è conosciuto come il santo della Divina Provvidenza.

Portano il nome di San Gaetano alcuni centri abitati, tra i quali una frazione di Montebelluna (TV), una frazione di Caorle (VE), una frazione di Cavarzere (VE) e una frazione di Valstagna (VI).

San Gaetano è patrono e titolare delle seguenti congregazioni:

- Congregazione delle Suore della Provvidenza di San Gaetano, fon-

data nel 1837 a Udine da don Luigi Scrosoppi¹⁶. L'Istituto è di diritto pontificio e fu riconosciuto con Decreto della Santa Sede nel 1862. Le suore si dedicano all'assistenza di giovani sole, di ammalati poveri e di anziani abbandonati.

- Congregazione delle Povere Figlie di San Gaetano, fondata nel 1884 dal canonico Giovanni Maria Boccardo¹⁷. Queste suore si dedicano all'assistenza di bambini, giovani, ammalati poveri e di sacerdoti anziani e ammalati.

- Pia Società di San Gaetano fondata nel 1941 dal sacerdote don Ottorino Zanon¹⁸ a Vicenza. Dal 1991 è una congregazione religiosa maschile di diritto pontificio.



¹⁶ Don Luigi Scrosoppi (Udine 1804 – 1884) fu ordinato sacerdote nel 1827, dopo altri due suoi fratelli (Carlo e Giovanni Battista). Con altri sacerdoti e giovani maestre si dedicò all'accoglienza e all'educazione delle "derelitte", le ragazze più sole ed abbandonate di Udine e dintorni. Fu proclamato *Santo* nel 2001 da papa Giovanni Paolo II (1920 – 2005).

¹⁷ Il can. Giovanni Maria Boccardo (Moncalieri 1848 – Pancalieri 1913) fu ordinato sacerdote nel 1871; nel 1882 fu inviato nella Parrocchia di Pancalieri, dove rimase sino alla morte dedicando la sua vita all'assistenza di poveri ed ammalati. Fu proclamato *Beato* nel 1998 da papa Giovanni Paolo II. E' ricordato come il "*padre dei poveri*".

¹⁸ Ottorino Zanon nacque a Vicenza nel 1915 in una modesta famiglia. Ordinato sacerdote nel 1940 fu inviato come vice parroco nella parrocchia cittadina di Aracoeli, dove nel 1941 istituì un'associazione per l'assistenza religiosa e morale ai giovani operai. A partire dal 1960 i membri dell'Istituto si sono dedicati soprattutto alla missione pastorale nelle diocesi povere di clero. Don Ottorino morì a Brescia nel 1972 per un incidente stradale. Per i suoi meriti la città di Vicenza gli assegnò una medaglia d'oro e lo fece seppellire nel Famedio cittadino. Papa Francesco lo ha dichiarato *Venerabile*.

LA FESTA DEL PATRONO SAN GAETANO

Il 7 agosto, giorno nel quale la Chiesa Cattolica fa memoria di San Gaetano Thiene, dall'anno 1996 all'anno 2015 alle ore 20 il parroco di Paderno don Aldo Danieli celebrava nell'oratorio una Santa Messa; dal 2016, invece, viene officiata la *Liturgia della Parola*, che è incentrata sulle letture della messa propria di San Gaetano, a cui segue un breve commento.

Alla fine della cerimonia il parroco benedice i presenti e quindi distribuisce ai bambini le caramelle¹⁹ che vengono presentate dal Comitato del Borgo Ruga.

Un tempo i festeggiamenti al Santo Patrono erano più solenni e con una maggiore partecipazione di cittadini.

A tal proposito di seguito si riportano dei ricordi²⁰ del prof. Bruno Fornari²¹, che da 30 anni è apprezzato organista della chiesa parrocchiale di Paderno "Santa Maria Assunta":

"Prima della festa, credo a partire dalla fine di giugno, ogni mercoledì nella chiesetta si celebrava la messa e alla fine, prima del congedo e dopo le rituali preghiere ai piedi dell'altare, il parroco don Remigio Tessarolo²² recitava la coroncina in onore del Santo. Questa consuetudine continuò anche con il parroco don Marco Girardi²³; fu interrotta, forse, du-

¹⁹ Si ricorda che un tempo i Cicogna, il 7 agosto, davanti alla porta dell'oratorio, usavano distribuire del pane ai bambini poveri del paese. Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale ai bambini presenti alla cerimonia venivano dati dei biscotti offerti dalla signora Emilia Benedetti.

²⁰ Questi preziosi ricordi si riferiscono al periodo che va dal 1955 al 1970.

²¹ Il prof. Bruno Fornari, nato a Paderno nel 1948, ha conseguito la laurea in Filosofia presso l'Università di Padova. Ha insegnato in diverse scuole medie superiori e inferiori prima Filosofia e poi Lettere. Appassionato di musica sacra e di organo in particolare, dal 1966 è organista della chiesa di S. Maria Maddalena di Treviso. Dal 1988 è organista e direttore del coro della Parrocchia di S. Maria Assunta di Paderno. Spesso suona l'organo anche nella chiesa del monastero della Visitazione di Treviso e insegna canto sacro alle suore del monastero.

²² Don Remigio Tessarolo, nato a Rosà (VI) nel 1895, fu ordinato sacerdote nel 1924. Fu inviato a Paderno nel 1935 come vicario spirituale e poi fu nominato parroco. Morì nel 1965.

²³ Don Marco Girardi, nato a Casacorba di Vedelago nel 1921, fu ordinato sacerdote nel 1941. Fu parroco di Paderno dal 24 aprile 1966 alla sua morte avvenuta il 15 marzo 1982.

rante i lavori di restauro della chiesetta e non fu più ripresa. La chiesetta era molto frequentata e si riempiva anche nel vano a destra (a sinistra c'era una specie di sacrestia, dove si conservavano i paramenti e altra dotazione per la liturgia).

Il giorno della festa del Santo (7 agosto), si celebravano due Messe. La prima, di buonora, era una messa "bassa", cioè semplice, senza canto.

La seconda, alle ore 10 (se non ricordo male) era solenne: era una Messa "in terzo"; celebrante era Don Remigio Tessarolo (parroco di Paderno e per un certo periodo anche vicario foraneo), diacono era il parroco di Merlengo che aveva una bella voce (era stato mansionario del capitolo della cattedrale) e cantava il Vangelo, suddiacono don Giovanni Sernagiotto²⁴, parroco di Ponzano, o il cappellano (negli ultimi anni di don Sernagiotto c'era anche un cappellano giovane).

Si cantava la messa De Angelis; qualche volta è stato portato l'armonium, che era suonato dal mio zio materno, il m^o Piero Paronetto²⁵, organista di Paderno.

Dato lo spazio ristretto, molta gente assisteva (si diceva così) alla Messa da fuori, sia dalla porta principale che da quella secondaria.

Alla sera c'era un'altra cerimonia: si recitava la coroncina di San Gaetano (testo a pag. 17), il parroco teneva il consueto "fervorino", c'era la benedizione e poi la distribuzione dei dolciumi ai bambini; questa veniva effettuata dalla benemerita sig.na Caterina Galvan, levatrice comunale, che svolgeva anche le mansioni dell'attuale assistente sociale; assistevano, compiaciuti, Don Remigio Tessarolo ed il Cav. Luigi Martini (sindaco dal 1951 al 1975).

Si trattava di una consuetudine che si perpetuava dai tempi dell'on. Cicogna; nel giorno del Santo a cui era molto devoto, egli coglieva l'occa-

²⁴ Don Giovanni Sernagiotto, nato a Nervesa nel 1890, fu ordinato sacerdote a Carpenedo di Mestre nel 1914. Dopo essere stato cappellano a Fossalta di Piave e curato a Pradani d'Asolo, fu nominato vicario spirituale nella Parrocchia San Leonardo di Ponzano e successivamente, nel 1925, parroco. Mantenne questo incarico fino alla morte, avvenuta nel 1958.

²⁵ Il maestro Pietro Paronetto (1917 – 1972), dopo aver conseguito il diploma di organista presso la Scuola Ciciliana, fu per alcuni decenni organista e direttore del coro della chiesa parrocchiale S. Maria Assunta di Paderno.

sione per un gesto di carità nei confronti dei bambini più poveri, che non mancavano specie dopo la guerra. C'era anche la sagra²⁶: era soprattutto spirituale e circoscritta alla villa Cicogna e dintorni.

Ricordo che dopo la messa solenne, la moglie di Francesco Zanatta, stradino e custode della villa municipale, preparava il pranzo per il sindaco e i parroci (forse partecipava anche il dr. Ernesto Gastaldo, medico condotto, che si era adoperato per il lascito Cicogna). Ricordo questo particolare perché, come chierichetto, andavo nella cucina a prendere le braci per il turibolo e potevo sentire i buoni profumi di quanto si stava preparando. Credo che questa fosse una tradizione che si perpetuava dai tempi in cui nella villa abitava il prof. Cicogna”.

Per circa due decenni le celebrazioni in onore di San Gaetano furono sospese. Furono riprese nel 1996 circa per iniziativa del Comitato del “Borgo Ruga”²⁷, che da allora ogni anno si impegna nella preparazione e nello svolgimento dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono.

Nel corso della funzione religiosa del 7 agosto 2018 il parroco don Matteo Volpato²⁸ ha benedetto una croce in legno (foto a lato), opera di ignoto artista alto atesino, donata da un devoto di San Gaetano; la croce fu poi appesa ad una delle pareti della chiesetta.



²⁶ In quel periodo durante la sagra talvolta veniva qualche giostra e si faceva il gioco del “pal de a cucagna”.

²⁷ L’Associazione “Borgo Ruga” ha come scopo la valorizzazione culturale ed economica della contrada “Borgo Ruga”. Presidente del Comitato è il sig. Corrado Bettio.

²⁸ Don Matteo Volpato, nato a S. Martino di Lupari nel 1975, entrò in seminario a 21 anni e fu ordinato Sacerdote nel 2006. Per 4 anni ha svolto il ministero sacerdotale a Dosson di Casier e dal 2011 al 2015 è stato vicario parrocchiale presso il Duomo di S. Donà di Piave. Dal 2015, assieme a don Roberto Cavalli, è parroco della Collaborazione delle Parrocchie di Merlengo, Paderno e Ponzano. È membro del Consiglio Presbiterale della Diocesi di Treviso.

CORONCINA DI SAN GAETANO

Deus in adiutorium nostrum

I - Glorioso San Gaetano, che fin dalla culla foste custodito dai Serafini, visitato dagli Angeli, adottato in figlio da Maria Madre di Dio, Vi prego di custodire, consolare e proteggere l'anima mia.

Pater, Ave, Gloria.

II - Glorioso Santo, che vedeste cangiarsi in fiori il pane da voi nascosto a sollievo dei poverelli, Vi prego ad infondermi la vera carità presso il prossimo.

Pater, Ave, Gloria.

III - Glorioso Santo, che godeste il dono della pace, datovi dal Divino Spirito, frenate, Vi prego, le mie passioni e consolatemi nei miei travagli.

Pater, Ave, Gloria.

IV - Glorioso Santo, che per l'intercessione di Maria meritaste più volte grazie specialissime, Vi prego ad impetrarmi il vero amore verso Dio.

Pater, Ave, Gloria.

V - Glorioso Santo, che alla Divina Provvidenza affidato, foste degno di vedere gli Angeli a soccorrerVi nelle vostre indigenze, intercedetemi, Vi prego, una viva fiducia nel Signore.

Pater, Ave, Gloria.

VI - Glorioso Santo, che assorto nelle divine contemplazioni Vi elevaste con ardente atto d'amore sino a contemplare Iddio, Vi

prego di darmi la brama di desiderare il cielo, e di staccarmi dalle cose del mondo.

Pater, Ave, Gloria.

VII - Glorioso Santo, che rapito in estasi foste ammesso a godere spirituali dolcezze e a partecipare dei frutti della Passione di Gesù, ottenetemi, Vi prego, mondezza di cuore e purità di mente.

Pater, Ave, Gloria.

VIII - Glorioso Santo, che per eccezionale dono superno, foste graziato di sentire in parte le acerbe pene sofferte da Gesù sulla Croce, datemi quella brama, di cui ardevate di essere unito a Cristo, e di patire con Lui.

Pater, Ave, Gloria.

IX - Glorioso Santo, che tanto soffriste per i peccati degli uomini, zelando ardentemente la gloria di Dio, impetratemi il dolore dei miei peccati, intercedetemi quella grazia che desidero, e rendetemi degno della felicità eterna.

Pater, Ave, Gloria.

P R E G H I E R A

O San Gaetano, che tutti invocano Ministro della Divina Provvidenza, perché con grandi e numerosi miracoli soccorrete chi V'invoca con fiducia nei propri bisogni, Vi preghiamo di ottenerci da Dio valido soccorso nelle nostre necessità e conforto nelle nostre angustie.

Amen.

PREGHIERA A SAN GAETANO

O Patrono San Gaetano,
che siete il Santo della Divina Provvidenza,
deh! aiutate ciascuno di noi ad essere
strumento della Provvidenza
per poter dare conforto e aiuto
ai fratelli che soffrono
o si trovano nel bisogno o in difficoltà.

Donate coraggio e speranza
a chi è disoccupato o ha perduto il lavoro
e fate in modo che presto possa trovare
una nuova e dignitosa occupazione.

O Patrono, che vi siete adoperato per far tornare
la Chiesa alla spiritualità evangelica,
deh! aiutate i nostri pastori ad essere sempre fedeli
alla Parola del Signore
e a saper stare vicino al popolo
che Dio ha loro affidato.

A Voi affidiamo il nostro Comune,
le nostre famiglie, soprattutto i giovani, gli anziani
ed i sofferenti nel corpo o nello spirito.

Tenete viva nei nostri cuori la fiamma della Fede
e fate in modo che non si spenga mai
o per le difficoltà che incontriamo
o per il successo che ci può capitare.
E alla fine della vita accompagnateci
davanti al Creatore e siate nostro avvocato.

Patrono San Gaetano, pregate per noi.

CANTO

A conclusione di quest'opuscolo si riportano il testo e la linea melodica di un canto, dedicato al Patrono San Gaetano, composto nel 2011, al tempo in cui Parroco di Paderno era il don Aldo Danieli²⁹. Questo canto, per qualche anno, durante la Santa Messa del 7 agosto è stato intonato dal maestro Bruno Fornari o dal sig. Gabriele Martignago³⁰ accompagnato con l'armonium dal maestro Bruno Fornari.

SAN GAETANO

San Gaetano, la vita tua
ai bisognosi ed ai malati dedicasti.

Ora che sei in Paradiso
le preci ascolta
di tutti i sofferenti.

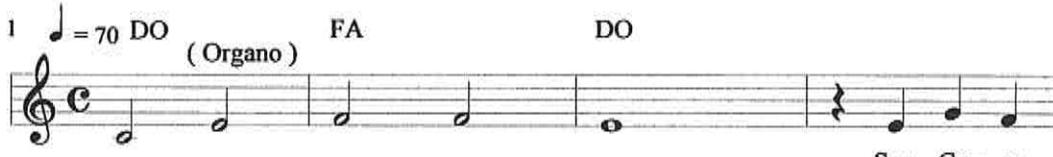
Ed a chi piange con cuore affranto
presto concedi consolazione.

²⁹ Don Aldo Danieli, nato a San Gaetano di Montebelluna nel 1938, fu ordinato Sacerdote nel 1962. È laureato in Lettere Classiche ed ha insegnato Lettere al Collegio PIO X di Treviso dal 1967 al 1975, poi al Liceo Classico di Montebelluna per tre anni ed infine al Ginnasio-Liceo CANOVA di Treviso dal 1978 al 2000. A partire dal settembre 1987 sostituì a Paderno don Guido Farrelli, parroco della Parrocchia S. Maria Assunta, partito missionario per il Brasile; dopo la nomina formale, fece l'ingresso ufficiale il 12.10.1991 ed è stato parroco sino al 2015. Attualmente è cappellano presso la Casa di Riposo di Santa Bona a Treviso.

³⁰ Gabriele Martignago, nato a Treviso nel 1987, è sacrista e animatore col canto delle Sante Messe e delle altre celebrazioni religiose della Parrocchia di S. Maria Assunta di Paderno. È anche componente del Coro parrocchiale.

SAN GAETANO

1 $\text{♩} = 70$ DO (Organo) FA DO



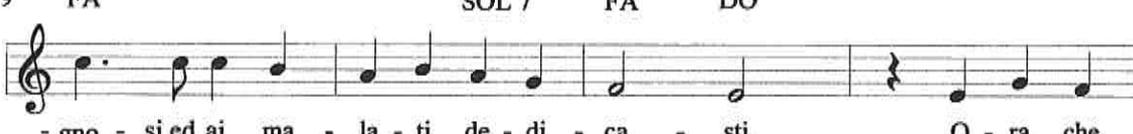
San Ga - e -

5 DO SOL RE m



- ta - no, la vi - ta tu - a ai bi - so -

9 FA SOL 7 FA DO



- gno - si.ed ai ma - la - ti de - di - ca - sti. O - ra che

13 FA RE m



se - i in Pa - ra - di - so le pre - ci.a -

17 FA SOL 7 DO



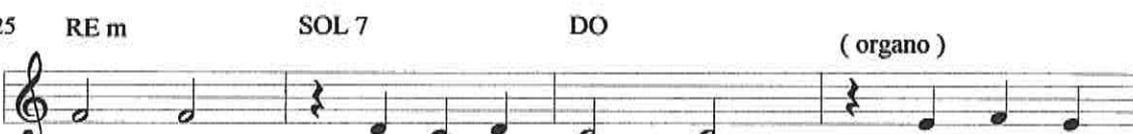
- scol - ta di tut - ti.i sof - fe - ren - ti. Ed a chi

21 FA SOL DO



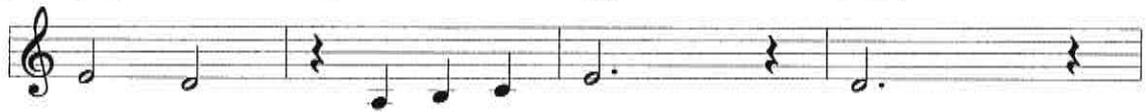
pian - ge con cuo - re.af - fran - to pre - sto con -

25 RE m SOL 7 DO (organo)



- ce - di con - so - la - zio - ne.
(Rallentando)

29 SOL FA DO SOL 7



A musical staff in treble clef showing four measures. Measure 29: SOL (G4), FA (F4), DO (D4). Measure 30: FA (F4), DO (D4), SOL (G4), FA (F4). Measure 31: DO (D4), SOL (G4), FA (F4), DO (D4). Measure 32: SOL (G4), FA (F4), DO (D4), SOL (G4). The notes are connected by a slur.

33 DO LA b DO



A musical staff in treble clef showing four measures. Measure 33: DO (D4). Measure 34: LA b (Bb4). Measure 35: DO (D4). Measure 36: DO (D4). The notes are connected by a slur.



FONTI BIBLIOGRAFICHE E FOTOGRAFICHE

- Guglielmo Polo: *Ponzano Paderno Merlengo - ieri e oggi*, Ponzano Veneto, anno 1984, edito a cura del Comune di Ponzano Veneto.
- AA. VV.: *Ponzano – note storiche*, Ponzano Veneto, anno 1981.
- Alberto Alexandre (con coordinamento di Pierduilio Pizzolon): *A.D. 2000*, Treviso, anno 1999, Edizione GMV Libri.
- www.santiebeati.it
- www.wikipedia.it
- www.suoredellaprovvidenza.it
- www.suoresangaetano.it
- www.piasocietasangaetano.it



Interno dell'oratorio di San Gaetano

RINGRAZIAMENTI

Sento il dovere di ringraziare tutte le gentili persone che mi hanno aiutato, dato suggerimenti e fornito preziose notizie per quest'opuscolo.

Tra questi: suor Nerina Maronese, suor Tarcisia Daniel, i signori Corrado Bettio e Vilmer Mareschi del Comitato "Borgo Ruga", il sig. Alessandro Bianchin, il sig. Antonio Crema, il prof. Bruno Fornari, il signor Gabriele Martignago, il signor Ettore Piovesan³¹, che ha scattato la maggior parte delle foto di quest'opuscolo, il prof. Pietro Pizzolon³², il geom. Ramon Pizzolon, dipendente del Comune di Ponzano Veneto, e il signor Roberto Zampieri, impiegato presso la Biblioteca comunale di Ponzano Veneto.

Un vivo ringraziamento va anche al maestro Marcello Serafini per la scelta degli accordi del canto *SAN GAETANO*.

³¹ Il signor Ettore Piovesan è nato a Ponzano nel 1934. Nel 1935 la sua famiglia si trasferì in Abissinia, dove rimase sino al 1942, anno in cui ritornò a Ponzano. Nel 1949 la sua famiglia emigrò in Venezuela, dove il sig. Ettore trovò lavoro come carrozziere e contemporaneamente coltivava l'hobby della fotografia. Successivamente fu assunto come rappresentante di macchine fotografiche e pellicole Kodak e infine si dedicò alla fotografia ottenendo importanti riconoscimenti. Nel 2012 è tornato a Ponzano, dove, con le macchine fotografiche (oltre 450) che ha collezionato nella sua vita, ha fondato un museo, che nel 2014 ha donato al Comune.

³² Il prof. Pietro (Pierduilio) Pizzolon, nato a Paderno nel 1940, dopo gli studi compiuti presso l'Istituto dei conti Cavanis di Venezia ha conseguito la Laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università di Padova. Ha lavorato come correttore presso la casa editrice Palazzi e poi presso la casa editrice Rizzoli, ove svolgeva anche opera redazionale nel settore Grandi Opere, Libri e Periodici. Nello stesso periodo con Eugenio Leopardi ha istituito e promosso il "Premio Assemblaggio". È apprezzato studioso di arte sacra e appassionato cultore di storia locale. Compie ricerche archeologiche e, dopo una sua scoperta avvenuta nell'anno 1995, ha realizzato un piccolo museo intitolato alla Dea Clavigera.

P R E G H I E R A

O glorioso San Gaetano,
che hai amato il Signore con cuore puro
ed ammirabile distacco dal mondo,
intercedi presso Dio,
affinché, imitando le tue virtù,
noi possiamo ottenere
la salvezza eterna.



Altare contenente le spoglie di San Gaetano
(Santuario di San Gaetano – Napoli)

INDICE

Introduzione	pag. 2
L'oratorio di San Gaetano	pag. 3
San Gaetano Thiene	pag. 10
La festa del Patrono San Gaetano	pag. 14
Coroncina di San Gaetano	pag. 17
Canto <i>San Gaetano</i>	pag. 20
Bibliografia.....	pag. 22



Oratorio di San Gaetano Thiene